

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 5 agosto 2011, n. 11- 69/Leg

Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)

(b.u. 27 settembre 2011, n. 39, suppl. n. 1)

Allegato D

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale (art. 7, comma 2, e art. 9, comma 1)

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL TERZO ANNO

L'identità del percorso triennale è connotata, dentro un quadro più generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base, dallo sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa. I risultati dell'apprendimento, attesi a conclusione del percorso, consentono agli studenti:

- di inserirsi, in coerenza con il terzo livello del quadro europeo delle qualificazioni (QEQ), nel mondo del lavoro con una formazione adeguata per l'utilizzo delle tecnologie, l'applicazione di tecniche e metodologie di base entro un quadro di presidio professionale connotato dall'assunzione di responsabilità nel portare a termine i compiti assegnati e dalla capacità di fronteggiare i problemi adeguando il proprio comportamento alle circostanze;
- di transitare ad altri percorsi del secondo ciclo, secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento di attuazione dell'articolo 59 della legge provinciale sulla scuola;
- di accedere al quarto anno.

A tale scopo, è garantito nel corso del triennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli e, nello specifico:

- la conoscenza dei punti di forza e delle debolezze della propria preparazione, verificando l'adeguatezza delle proprie scelte circa il futuro scolastico e professionale e attuando gli opportuni cambiamenti o integrazioni di percorso, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- la capacità di delineare un progetto di vita partendo dalla storia personale e secondo le proprie attitudini e aspirazioni, formulando ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua che tengano conto del percorso finora effettuato.

L'offerta formativa si articola lungo tutto il percorso in aree di apprendimento comuni a tutti i percorsi e in aree di apprendimento specifiche di settore. Entrambe le aree si sviluppano lungo il percorso in modo fortemente integrato, sia sotto il profilo contenutistico che metodologico, al fine di raggiungere per ciascun studente le finalità generali proprie del profilo educativo, culturale e professionale. Per quanto riguarda il primo biennio, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, viene assicurato agli studenti, oltre alla preparazione professionale specifica di base coerente con il settore prescelto, lo sviluppo delle competenze chiave del cittadino e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Il terzo anno si caratterizza, nel rispetto della specifica fisionomia dei percorsi di istruzione e formazione professionale:

- per il rafforzamento in una dimensione professionale, definito a partire dal quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dei saperi e delle competenze di riferimento dell'obbligo di istruzione;
- per lo sviluppo delle specifiche competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure professionali di riferimento del percorso triennale, definite in coerenza con i bisogni espressi dinamicamente dal mercato del lavoro.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento comuni a tutti i percorsi triennali

Le finalità generali del percorso triennale sono:

- per la dimensione educativa: sostenere la crescita e la valorizzazione della persona come elemento centrale del processo educativo-formativo, favorendo: l'educazione alla cittadinanza; l'educazione ambientale; l'educazione alla salute e al corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere della persona; l'apertura alle problematiche della pacifica convivenza tra i popoli, della solidarietà e del rispetto reciproco; l'educazione civile attraverso l'esperienza, fatta anche nel percorso formativo, di vivere in relazione con gli altri in una prospettiva di rispetto, di tolleranza, di responsabilità e di solidarietà; la formazione spirituale e morale;
- per la dimensione culturale: perseguire l'elevazione del livello culturale degli studenti al fine di favorire la loro partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo;
- per la dimensione professionale: mettere gli studenti nella condizione di poter assumere un ruolo lavorativo attivo, con adeguate competenze per inserirsi in attività di carattere operativo.

Secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, e dall'allegato A tali finalità generali sono integrate dalle seguenti materie: storia locale e delle istituzioni autonomistiche, cultura della montagna e dei suoi valori, agricoltura trentina, pratica di sport vicini alla montagna.

Nello specifico, dopo aver frequentato il triennio, gli studenti sono posti nella condizione di:

- conoscere se stessi ed essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni di realtà che le possono valorizzare e realizzare;
- cogliere le responsabilità che comportano ogni azione o scelta individuale nella quotidianità e nell'ambito professionale;
- sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto, esprimendo e argomentando le proprie opinioni, idee e valutazioni critiche nel rispetto degli altri;
- collaborare e cooperare con gli altri nel rispetto dei ruoli e compiti assegnati, riconoscendo l'importanza del lavoro di gruppo;
- identificare i punti di forza e di debolezza della propria preparazione, verificando l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale nonché attuando gli opportuni adattamenti di percorso, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- elaborare, esprimere e argomentare, in merito al proprio futuro esistenziale, sociale e professionale, ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua che tengano conto del percorso finora compiuto e delle aspettative personali;
- adottare comportamenti e assumere atteggiamenti adeguati per favorire, attraverso l'alimentazione e l'attività motoria, anche di carattere sportivo, stili di vita improntati al benessere psico-fisico;
- collocare nel più ampio contesto della cultura del vivere sociale la riflessione sulla dimensione spirituale e religiosa dell'esperienza umana;
- utilizzare forme appropriate di comunicazione e strumenti espressivi, anche diversi dalla parola, per esprimere le proprie opinioni nel confronto sociale;
- utilizzare linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire in diversi ambiti;
- riconoscere i principali tratti e le dimensioni specifiche della cultura e delle tradizioni del territorio, apprezzando il pregio e le potenzialità dei beni artistici e ambientali locali;
- agire nel contesto di vita e professionale nel rispetto del sistema di regole fondato sull'adempimento dei doveri, sulla tutela e sul reciproco riconoscimento dei diritti per il pieno esercizio della cittadinanza;
- essere consapevoli e adottare i comportamenti adeguati per assicurare il benessere e la sicurezza propria/degli altri e per la tutela dell'ambiente nell'ottica della sostenibilità;
- riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sugli elementi di continuità e di discontinuità presenti nel contesto nel quale si colloca la propria esperienza personale;

- comprendere la realtà sociale attraverso la conoscenza dei principali aspetti giuridici ed economici dei rapporti sociali;
- comprendere il ruolo del linguaggio matematico come strumento per esprimere e risolvere situazioni problematiche generali e specifiche di settore, utilizzando sussidi appropriati;
- cogliere l'importanza del metodo e del dato scientifico per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione;
- utilizzare consapevolmente le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale fanno agire e comunicare ed i rischi nel loro utilizzo.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi triennali attivati nel settore "agricoltura e ambiente"

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo triennale, sono in grado di:

- riconoscere l'evoluzione dei processi produttivi del settore, avvenuti nel corso della storia, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali e ai mutamenti delle condizioni di vita;
- avvalersi delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore, rispettando la normativa di riferimento che disciplina gli specifici processi produttivi, con riguardo alla sicurezza e alla salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- riflettere sulle implicazioni etiche, sociali, produttive, economiche, ambientali della tecnologia e delle sue applicazioni nel settore agricolo e ambientale;
- riflettere sui mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dei destinatari e sull'innovazione dei processi produttivi;
- applicare le normative che disciplinano i processi di produzione e di trasformazione con riferimento alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di elaborazione e sviluppo, documentazione e controllo, nel rispetto dei disciplinari previsti e dei livelli di qualità richiesti;
- comprendere l'importanza della salvaguardia e della valorizzazione dell'agricoltura di montagna nel contesto territoriale del Trentino;
- riconoscere la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici di settore cogliendone la specifica identità e deontologia professionale.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi triennali attivati nel settore "industria e artigianato"

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo triennale, sono in grado di:

- riconoscere che il proprio lavoro si inserisce in un processo complesso, individuando le linee generali e le componenti fondamentali che ne hanno determinato l'evoluzione;
- avvalersi delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore, rispettando la normativa di riferimento che disciplina i processi produttivi, con riguardo alla sicurezza e alla salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di elaborazione e sviluppo, documentazione e controllo, nel rispetto dei disciplinari previsti e dei livelli di qualità richiesti;
- avvalersi delle potenzialità creative delle tecnologie e di prodotti innovativi del settore;
- riconoscere la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici di settore, cogliendone la specifica identità e deontologia professionale.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi triennali attivati nel settore "servizi"

Gli studenti, a conclusione del percorso formativo triennale, sono in grado di:

- riconoscere che il proprio lavoro si inserisce in un processo complesso, individuando le linee generali e le componenti fondamentali che ne hanno determinato l'evoluzione;
- contribuire creativamente all'erogazione di servizi personalizzati tenendo conto delle differenze culturali, dell'ambiente di lavoro e della domanda e dei bisogni del consumatore;

- riflettere sui mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni dei destinatari e sull'innovazione dei processi di servizio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di elaborazione e sviluppo, documentazione e controllo, nel rispetto dei disciplinari previsti e dei livelli di qualità richiesti;
- avvalersi delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore, rispettando la normativa di riferimento che disciplina i processi lavorativi, con riguardo alla riservatezza, alla sicurezza e alla salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- avvalersi delle potenzialità creative delle tecnologie, di servizi e di prodotti innovativi di settore;
- riconoscere la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici di settore, cogliendone la specifica identità e deontologia professionale.

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL QUARTO ANNO

Il quarto anno si connota per i seguenti elementi di identità:

- persegue finalità generali, non solo di carattere professionale, ma anche educative e culturali, favorendo il rafforzamento del processo di maturazione della persona attraverso una maggiore capacità di comprensione della realtà, una più decisa e puntuale capacità di giudizio e di decisione, una maggiore attenzione alle diversità dei fattori in gioco, una più approfondita sensibilità etica e sociale;
- vede la dimensione professionale collocarsi in progressione verticale, secondo un'ottica di filiera, rispetto a quella dell'operatore professionale in uscita dal triennio, differenziata per tipologia - ampiezza delle conoscenze, per finalizzazione della gamma di abilità cognitive e pratiche, per grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività, per tipologia del contesto di operatività, per ulteriori specializzazioni, ma anche, più in generale, per modalità di comportamento nei contesti sociali e lavorativi ed uso di strategie di autoapprendimento e di autocorrezione;
- può, in alcuni casi, non avere a riferimento una qualifica professionale in uscita al terzo anno data la mancanza, nello specifico settore di riferimento, di figure di operatore caratterizzate da competenze riconducibili al terzo livello del QEQ.

I risultati dell'apprendimento, attesi a conclusione del quarto anno di diploma professionale, consentono agli studenti:

- di inserirsi, in coerenza al quarto livello del QEQ, nel mondo del lavoro con una formazione adeguata per sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni che connotano un contesto di lavoro soggetto a cambiamenti e per sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendo responsabilità nella valutazione e nel miglioramento delle attività lavorative;
- di transitare ad altri percorsi del secondo ciclo, secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento di attuazione dell'articolo 59 della legge provinciale sulla scuola;
- di accedere all'alta formazione professionale prevista dall'articolo 67 della legge provinciale sulla scuola.

L'impostazione formativa del quarto anno di diploma professionale, pur innestandosi fortemente sulla piattaforma educativa sviluppata precedentemente, si presenta dal punto di vista metodologico in discontinuità con l'impianto del triennio: il percorso formativo è realizzato in alternanza scuola - lavoro e viene attivato tenendo conto delle effettive esigenze del mondo del lavoro; da ciò conseguono alcune caratteristiche peculiari:

- il raccordo organico e sistematico con il contesto sociale ed economico di riferimento, attraverso partenariati con soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio corresponsabili, con le istituzioni formative, sui piani progettuale e attuativo;
- la centralità del dialogo tra momento esperienziale e momento riflessivo nel modello di apprendimento;

l'assenza di un sistema di insegnamenti organizzato in maniera sistematica a favore di un'articolazione e organizzazione didattica per aree di apprendimento.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento comuni a tutti i percorsi del quarto anno

Le finalità generali del quarto anno sono:

- **per la dimensione educativa:** il quarto anno mira a un rafforzamento delle competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e la coesione sociale. Nello specifico, il quarto anno favorisce ulteriormente, rispetto al triennio di qualifica professionale, la crescita dello studente in termini di sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e di interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni dentro un quadro di esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale coerente ad un sistema di valori ispirato a una vita positiva nella società. A tale scopo, il quarto anno pone gli studenti nella condizione di poter:
 - a) acquisire maggiore curiosità ed interesse nei confronti della realtà intesa come entità complessa;
 - b) essere maggiormente consapevoli delle proprie responsabilità e potenzialità;
 - c) essere protagonisti nelle proprie scelte di vita e di lavoro, con maggiore capacità di interagire con la realtà al fine di affinare il proprio progetto, delineando, in merito al proprio futuro esistenziale, sociale e professionale, ipotesi di ulteriore crescita;
 - d) collocarsi, con una maggiore dotazione di strumenti culturali e metodologici in modo attivo e critico nella vita individuale, sociale e professionale;
 - e) dare prova di maggiore responsabilità, indipendenza e intraprendenza nell'affrontare e risolvere i normali compiti o problemi della vita quotidiana riguardanti la propria persona, il contesto educativo, la sfera professionale.
- **per la dimensione culturale:** il quarto anno persegue, rispetto al triennio di qualifica professionale, un'ulteriore elevazione del livello culturale degli studenti, favorendo:
 - a) una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
 - b) lo sviluppo del senso estetico, delle abilità creative ed espressive;
 - c) un patrimonio lessicale ed espressivo, anche nelle lingue comunitarie, più ampio e sicuro;
 - d) un utilizzo razionale, critico, creativo e responsabile delle forme moderne della comunicazione, delle tecnologie di supporto e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
 - e) una più elevata capacità di individuare, selezionare e utilizzare gli strumenti necessari per la comprensione dei processi socio-economici e della realtà naturale nonché per confrontarsi con gli elementi di problematicità complessiva della sfera quotidiana e professionale;
 - f) atteggiamenti improntati ad una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocazione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
 - g) una partecipazione attiva alla sfera pubblica in rapporto ai problemi che riguardano la propria condizione e la comunità locale ed allargata, utilizzando le strutture, le risorse ed i servizi dedicati nei diversi ambiti sociali, civili e lavorativi.
- **per la dimensione professionale:** il quarto anno di diploma mette gli studenti nella condizione di poter assumere un ruolo lavorativo caratterizzato da un esercizio professionale di media complessità, fondato su un processo decisionale non completamente autonomo, con richiesta di collaborazione all'individuazione di alternative d'azione, anche elaborate fuori dagli schemi di protocollo, ma entro un quadro di azione che può essere innovato, ricalibrato e stabilito solo da altri. Gli elementi di caratterizzazione specifica della dimensione professionale in esito al quarto anno sono:
 - a) il presidio del processo di riferimento con esercizio di attività relative all'individuazione delle risorse, alla predisposizione delle lavorazioni - fasi, all'organizzazione operativa, al monitoraggio in itinere, alla valutazione finale del risultato, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo;

- b) il coordinamento - sorveglianza di attività di routine svolte da altri in riferimento alla corretta esecuzione - applicazione, al rispetto delle norme di sicurezza, all'adozione dei protocolli per la qualità e il miglioramento continuo;
- c) una maggiore interrelazione con gli interlocutori esterni all'organizzazione lavorativa;
- d) l'assunzione di responsabilità di carattere gestionale dell'organizzazione di riferimento laddove è previsto l'esercizio dell'attività anche in forma autonoma;
- e) l'esercizio di competenze tecnico professionali riguardanti specificatamente le lavorazioni - produzione di servizi, che si innestano sulle competenze di qualifica, nei termini di approfondimento e di consolidamento di abilità e conoscenze che connotano la figura professionale.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi del quarto anno attivati nel settore "agricoltura e ambiente"

Gli studenti a conclusione del quarto anno sono in grado di:

- riconoscere che il proprio lavoro si inserisce in un contesto produttivo di settore globalizzato, dinamico, competitivo e, di conseguenza, identificare le implicazioni in termini di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale continui;
- avvalersi consapevolmente e criticamente in maniera organizzata e sistematica delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore dentro il quadro delle normative e dei disciplinari di riferimento dei processi produttivi di settore assicurando, anche rispetto all'operato di altri, l'assunzione di comportamenti coerenti con i principi di etica, di deontologia professionale e con la tutela della riservatezza, della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio;
- adattare al contesto di riferimento i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi del settore;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, assumendo strategie di presidio gestionale e di sviluppo imprenditoriale delle attività;
- assicurare il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle produzioni primarie e della trasformazione tipiche del settore;
- valorizzare le potenzialità creative delle tecnologie e di prodotti innovativi del settore;
- contribuire allo sviluppo rurale, e territoriale in generale, riconoscendo l'importanza dell'adozione di strategie di conduzione e di sviluppo aziendale improntate al miglioramento fondiario ed agrario nell'ottica della sostenibilità.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi del quarto anno attivati nel settore "industria e artigianato"

Gli studenti a conclusione del quarto anno sono in grado di:

- riconoscere che il proprio lavoro si inserisce in un contesto produttivo di settore globalizzato, dinamico, competitivo e, di conseguenza, identificare le implicazioni in termini di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale continui;
- avvalersi consapevolmente e criticamente in maniera organizzata e sistematica delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore dentro il quadro delle normative e dei disciplinari di riferimento dei processi produttivi di settore assicurando, anche rispetto all'operato di altri, l'assunzione di comportamenti coerenti con i principi di etica, di deontologia professionale e con la tutela della riservatezza, della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio;
- adattare al contesto di riferimento i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi produttivi del settore;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, integrando le proprie competenze all'interno di gruppi di lavoro e assumendo, all'interno degli stessi, un ruolo costruttivo e propositivo;
- valorizzare le potenzialità creative delle tecnologie e di prodotti innovativi del settore;
- valorizzare la propria collocazione nell'ambito delle strutture organizzative e dei processi lavorativi tipici del settore cogliendone le specifiche interrelazioni ed il valore del proprio contributo al miglioramento continuo.

Finalità generali e risultati dell'apprendimento dei percorsi del quarto anno attivati nel settore "servizi"

Gli studenti a conclusione del quarto anno sono in grado di:

- riconoscere che il proprio lavoro si inserisce in un contesto lavorativo di settore a domanda dinamica e, di conseguenza, identificare le implicazioni in termini di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale continui;
- avvalersi consapevolmente e criticamente in maniera organizzata e sistematica delle tecnologie e delle tecniche specifiche del settore dentro il quadro delle normative e dei disciplinari di riferimento dei processi lavorativi di settore assicurando, anche rispetto all'operato di altri, l'assunzione di comportamenti coerenti con i principi di etica, di deontologia professionale e con la tutela della riservatezza, della sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio;
- adattare al contesto di riferimento i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei processi lavorativi del settore;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore assumendo strategie di presidio gestionale e di sviluppo imprenditoriale delle attività;
- valorizzare le potenzialità creative delle tecnologie, di prodotti e di servizi innovativi del settore;
- cogliere la domanda e i bisogni espressi dal cliente, contribuendo creativamente alla predisposizione di un'offerta di servizi personalizzati e contestualizzati rispetto all'ambiente naturale, economico, culturale e sociale di riferimento.